DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO-SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Prot. 0010847 del 27/11/2026
IV (Uscita)

DIREZIONE DIDATTICA 2 SANTARCANGELO DI ROMAGNA SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA E PRIMARIA
Via Santarcangiolese 1733 – Cap 47822 - Santarcangelo di Romagna (RN) - Tel. 0541620920 – Cod. Mecc.: RNEE018005 Cod.Fisc. 91015260408 Mail: rnee018005@istruzione.it - Pec: rnee018005@pec.istruzione.it– Sito web: www.circolo2santarcangelo.edu.it

Circ. n. 54

Santarcangelo,

Alla comunità scolastica

Oggetto: **Custodiamo il tempo dell'infanzia -** ***progetto PATTI DIGITALI***

Carissime famiglie,

come Scuola avvertiamo l'urgenza di condividere alcuni riflessioni sulla presenza quotidiana del digitale, giacché constatiamo quanto sia sfidante educare i nostri bambini in un mondo sempre più permeato dalle tecnologie.
Educare è azione di **COMUNITÀ,** in cui ciascuno è consapevole di non possedere risposte assolute, sperimentando che una buona pratica nasce e si rafforza unicamente nella condivisione di scelte e responsabilità. La tecnologia digitale può diventare preziosa risorsa di conoscenza, apprendimento e creatività soprattutto se, durante questa delicata fase della crescita, il suo utilizzo è mediato dalla presenza vigile e rassicurante dell'adulto, cui spetta il compito di selezionare i contenuti, regolamentare i tempi di fruizione e rendere progressivamente i bambini consapevoli dei rischi di un'esposizione precoce e prolungata a contenuti non adeguati alla loro età. Spesso, durante le conversazioni in classe, i bambini raccontano spontaneamente le loro esperienze anche di *gioco online*. Sono racconti che ci invitano, come comunità educante, a riflettere sull'opportunità di alcune abitudini digitali in una fase, in cui i bambini non possiedono ancora tutti gli strumenti emotivi e cognitivi per gestirle autonomamente.
Desideriamo, pertanto, condividere con voi alcuni piccole, ma preziose strategie educative:

- accompagnare i figli nella fruizione dei contenuti digitali, dedicando tempo al dialogo e all'ascolto delle loro esperienze;
- selezionare attentamente i videogiochi, verificandone l'adeguatezza all'età anche attraverso la classificazione PEGI (sistema europeo per valutare l'età minima consigliata e i contenuti dei videogiochi);
- evitare il gioco online non supervisionato e l'accesso autonomo a chat e piattaforme che consentono interazioni con sconosciuti;
- concordare tempi e regole di utilizzo dei dispositivi digitali, offrendo noi adulti per primi un esempio coerente;
- favorire le occasioni di gioco all'aperto, di movimento, di esplorazione e di incontro con i coetanei. Nel gioco condiviso i bambini imparano ad attendere, a negoziare, a rispettare le regole, a gestire le piccole frustrazioni, a riconoscere le emozioni proprie e altrui, a ricomporre i conflitti e a sperimentare la bellezza dello stare insieme. Sono apprendimenti silenziosi, talvolta faticosi, ma irrinunciabili, che costituiscono le radici del benessere personale e relazionale di ogni bambino.

Si tratta di custodire un equilibrio, affinché la tecnologia non sottragga spazio e tempo a quelle esperienze concrete di cui l'infanzia ha profondamente bisogno: **correre, esplorare, inventare, annoiarsi, costruire, incontrarsi e giocare insieme.**
Vi invitiamo, a tal proposito, a conoscere e approfondire l'iniziativa territoriale «Patti Digitali – Genitori Connessi» (https://www.comune.santarcangelo.rn.it/it/news/da-santarcangelo-ecco-i-ci-vi-vo-genitori-connessi-prima-azione-i-patti-digitali-per-un-uso-consapevole-della-tecnologia), ideata ed avviata da genitori del territorio, profondamente convinti della responsabilità comune di **custodire il tempo dell'infanzia**, affinché la tecnologia arricchisca le nostre giornate, senza impoverire la bellezza delle esperienze e delle relazioni umane.

Con gratitudine per la Vostra fiducia,

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Silvana Rinaldi
Firmato digitalmente

LISTA DEI VIDEOGIOCHI SUDDIVISI EPR ETÀ

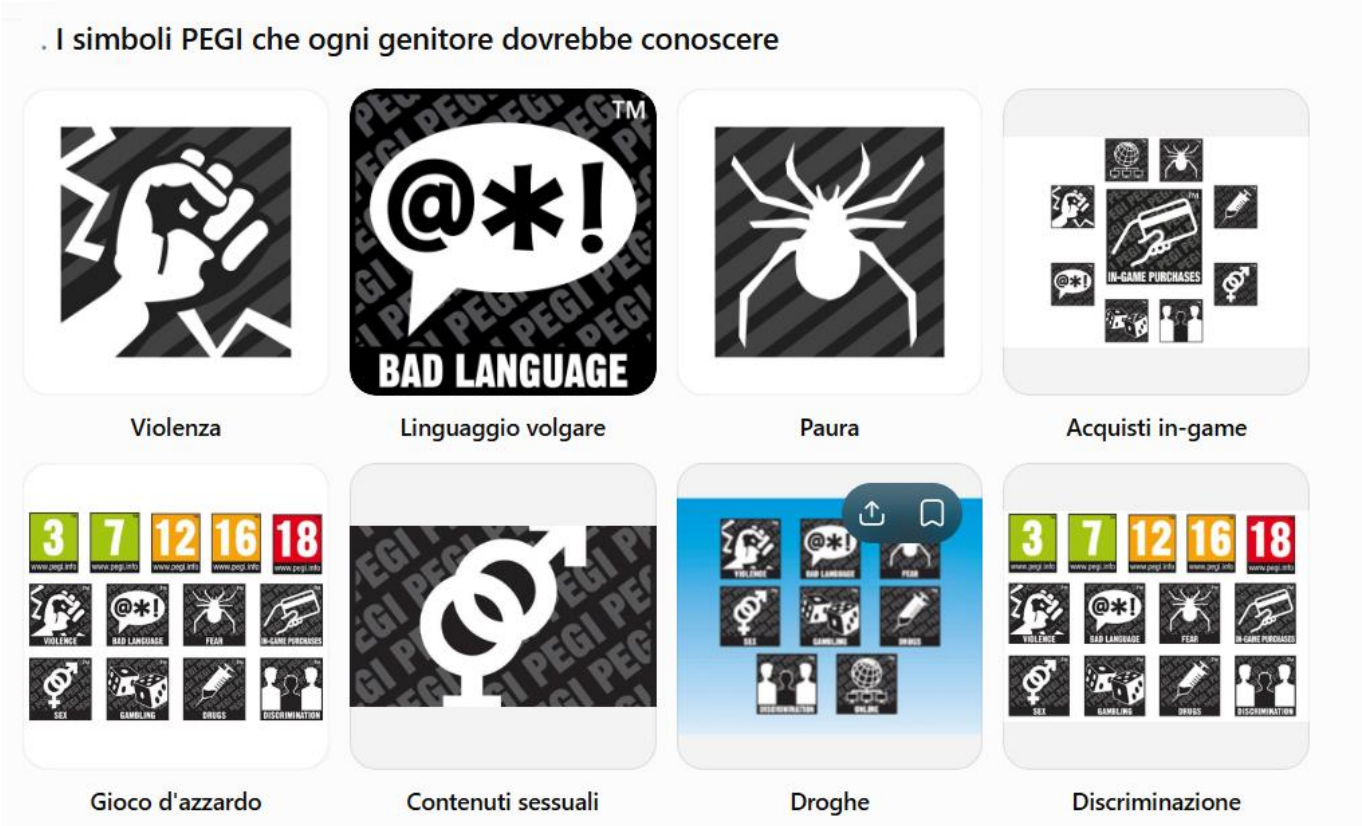
Care Famiglie,

un valido strumento che può accompagnarci nella scelta dei videogiochi è il sistema europeo di classificazione **PEGI**, che indica l'età minima per la quale i contenuti di un videogioco sono ritenuti adeguati.

Alcuni videogiochi di cui i nostri bambini parlano quotidianamente, come Fortnite Battle Royale, GTA o Call of Duty, presentano contenuti destinati a fasce d'età ben superiori a quelle della scuola primaria.

Altri, pur presentando classificazioni per età inferiori, consentono interazioni online, acquisti virtuali e accesso a contenuti non sempre controllabili.

Vi invitiamo, pertanto, a conoscere i videogiochi utilizzati dai vostri figli, magari dedicando del tempo a giocare con loro, verificandone la classificazione PEGI e accompagnandoli nella comprensione dei contenuti e dei possibili rischi. Ricordiamoci che il fatto che un videogioco sia diffuso tra i compagni non significa necessariamente che sia adeguato alla loro età.





Videogiochi e classificazione PEGI



Una guida rapida per le famiglie della scuola primaria

PEGI 3

Adatto a tutte le età

Contenuti adatti ai bambini. Può comparire solo violenza comica molto lieve.



Esempi

- Mario Kart 8 Deluxe
- Animal Crossing: New Horizons



Anche se adatti, è bene accompagnare sempre il bambino nel gioco.

PEGI 7

Dai 7 anni

Possono comparire immagini che suscitano paura oppure lievi forme di violenza non realistica.



Esempi

- Minecraft
- Among Us
- Pokémon GO



Attenzione se il gioco prevede modalità online o contatti con altri utenti.

PEGI 12

Dai 12 anni

Può contenere violenza più esplicita, linguaggio volgare lieve o allusioni non adatte ai più piccoli.



Esempi

- Fortnite Battle Royale



Non indicato per i bambini della scuola primaria.

Da ricordare



- La classificazione PEGI indica l'età minima consigliata in base ai contenuti.
- Non misura la difficoltà del gioco né il suo valore educativo.
- Per i giochi online sono sempre necessari supervisione adulta, regole chiare e controllo del tempo.

Verifica sempre la classificazione ufficiale su ***pegi.info/it***